

In libreria sono già tantissime le pubblicazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia

L'ANNIVERSARIO

Biografie, romanzi, saggi revisionisti, ristampe il 1861 per tutti i gusti e in tutte le salse

Risorgimento

Quando il troppo non stroppia

di MARIO AVAGLIANO

IL Risorgimento non è morto. È vivo e vegeto e gode di buona salute, almeno in libreria. E l'odierna spedizione dei Mille, in questo prologo di anticipazione delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, è quella delle pubblicazioni che affollano gli scaffali, da Trento a Palermo, proponendo il 1861 e dintorni in tutte le salse, dalle dotte discettazioni sull'identità nazionale alle considerazioni goderecce sull'Italia unita a tavola.

Una vendemmia di titoli per tutti i gusti. Accanto agli approfondimenti storiografici e alle poderose biografie dei padri della Patria, trovano spazio saggi revisionisti sulla "conquista del Sud" da parte dei Savoia, libri ricchi di aneddoti in stile alcova, romanzi di sapore antico che ricordano i feuilleton dell'Ottocento, ristampe di vecchi titoli ormai introvabili e riflessioni semi-serie su ciò che, nonostante tutto, ci tiene uniti nello Stivale. E non mancano studi sugli aspetti inediti dell'Unità d'Italia, dai ritratti delle patriote in gonnella e moschetto alle ricerche sui preti mazziniani o sul respiro internazionale del movimento risorgimentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EPOPEA

L'EPOPEA del Risorgimento. «Liberi non saremo se non siamo uni», esortava Alessandro Manzoni nel *Proclama di Rimini, sognando l'Unità d'Italia*. Denis Mack Smith in *Il Risorgimento italiano* (Laterza, 584 pagine, euro 22), Lucio Villari in *Bella e perduta. L'Italia del Risorgimento* (Laterza, pp. 360, euro 18) e Domenico Fisichella in *Il miracolo del Risorgimento* (Carocci, 218 pagine, euro 15), in tre saggi rigorosi e documentati, ricostruiscono le tappe fondamentali del processo di unificazione.

L'epopea del Risorgimento ri-

Gli uomini, le idee, le battaglie che cambiarono la nostra Storia

vive in stile narrativo nei libri di Claudio Fracassi *Il romanzo dei Mille* (Mursia, 416 pagine, 19 euro) e *La meravigliosa storia della Repubblica dei briganti*. Roma 1849 (Mursia, 560 pagine, 21 euro), mentre *Solferino* di Ulrich Ladurner (il Mulino 120 pagine, 12 euro) si sofferma su una delle più importanti battaglie delle guerre d'indipendenza.

La Rizzoli punta sugli scritti di alcuni protagonisti della scena risorgimentale: Giuseppe Mazzini (*Dei doveri dell'uomo*, 160 pagine, 5,90 euro), Goffredo Mameli (*Il Canto degli Italiani*, 150 pagine, 5,90 euro) e Camillo Benso di Cavour (*Autoritratto*, 816 pagine, 16 euro), al quale sono dedicati pure la monumentale biografia *Cavour* di Adriano Viarengo (Salerno editrice, 564 pagine, 28 euro) e la raccolta *I discorsi di Roma Capitale* (Donzelli, 150 pagine, euro 15).

Mursia ristampa alcuni classici del Risorgimento, quali *Diario della spedizione dei Mille* di Ippolito Nievo (106 pagine, euro 9) e *Le memorie di Garibaldi* di Alexandre Dumas (204 pagine, euro 12,90).

Aldo Cazzullo in *Viva l'Italia!* (Mondadori, 160 pagine, euro 18) propone con passione una galleria di patrioti spesso sconosciuti e ci invita a riscoprire l'orgoglio di essere italiani, proprio in nome del Risorgimento e della Resistenza.

M. Av.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IDENTITÀ DI UN PAESE

Italiani nel bene e nel male

Da Vespa a Ginsborg, alla ricerca del carattere nazionale

L'IDENTITÀ italiana e i 150 anni d'Italia Unita. Il centocinquantesimo della nascita dell'Italia è l'occasione di un bilancio sulla storia nazionale, sotto i più vari profili. Il Mulino ripubblica il saggio di Ernesto Galli della Loggia *L'identità italiana* (pp. 200, euro 12), sui limiti della vicenda unitaria del Paese e sul fragile profilo identitario del nostro popolo.

Un tema affrontato anche da *Scusi, lei si sente italiano?* (Laterza, pp. 194, euro 15), nel quale Filippo Maria Battaglia e Paolo Di Paolo propongono una selezione di scritti di intellettuali, da Croce a Malaparte fino ai più contemporanei Montanelli, Fallaci e Biagi, sul cosa tiene insieme gli italiani, pur nella loro diversità.

L'Italia è stata fatta anche a tavola è la tesi di Massimo Montanari in *L'identità italiana in cucina* (Later-

za, pp. 112, euro 9), che racconta tra l'altro che il ricettario di Pellegrino Artusi, membro della Giovine Italia, pubblicato nel 1891, contribuì ad unificare il Paese negli usi gastronomici.

Di gusto aneddotistico i libri di Bruno Vespa *Il cuore e la spada. Storia politica e romantica dell'Italia unita 1861-2011* (Mondadori-Rai Eri, pp. 864, euro 22), carrellata di avvenimenti e di retroscena storici (anche di letto), di Carlo Fruttero e Massimo Gramellini *La patria, bene o male* (Mondadori, pp. 356, euro 12), un "almanacco essenziale dell'Italia Unita (in 150 date)", e di Antonio Caprarica *C'era una volta in Italia* (Sperling & Kupfer, pp. 276, euro 18,50), ricco di ritratti di patriote ignorate, come Antonia Masanello, unica combattente donna tra i mille di Garibaldi.

Da due diversi osservatori, ragionano su passato e futuro del Belpaese lo storico Paul Ginsborg in *Salviamo l'Italia* (Einaudi, pp. 134, euro 10) e l'ex presidente Carlo Azeglio Ciampi in *Non è il Paese che sognavo* (il Saggiatore, pp. 224, euro 16).

M. Av.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

—| LA CONTROSTORIA |— —| I SEGRETI |—

**Indietro Savoia!
Così si ribalta
il mito risorgimentale**

**Donne rivoluzionarie,
preti cospiratori:
i patrioti che non t'aspetti**

INDIETRO Savoia! La controstoria. In libreria c'è anche un fiorir di pagine che ribaltano il mito del Risorgimento, attaccando i Savoia, Cavour e Garibaldi, in nome del sangue dei vinti del Regno delle Due Sicilie, tra cui spiccano quelle aspramente revisioniste di Pino Aprile (*Terro- ni*, Piemme, pp. 308, euro 17,50).

Di taglio più storiografico i saggi di Gigi di Fiore *Gli ultimi giorni di Gaeta* (Mondadori, pp. 354, euro 20), che descrive l'assedio sanguinoso dell'esercito sabaudo all'ultima fortezza borbonica, e *Il sangue del Sud* di Giordano Bruno Guerri (Mondadori, pp. 298, euro 20), che ricostruisce le motivazioni sociali del brigantaggio e il suo carattere di "guerra civile".

Al brigantaggio è dedicato anche il libro del cantautore napoletano Eugenio Bennato *Brigante se more* (Coniglio, pp. 224, euro 14), che oltre a raccontare la storia intrigante dell'omonima canzone (datata 1979), si sofferma sul fenomeno della rivolta meridionale.

Arrigo Petacco, in *O Roma o morte. 1861-1870: la tormentata conquista dell'unità d'Italia* (Mondadori, pp. 160, euro 19), riflette sul decennio successivo alla morte di Cavour, durante il quale invece di attuare l'ampio decentramento regionale da lui auspicato, si preferì «piemontesizzare» il paese, provocando le ribellioni dell'Italia meridionale.

Una rilettura critica (ma non denigratoria) della nascita dell'Italia, sospesa a metà tra fiction e realtà, è proposta dal bel romanzo *I traditori* (Einaudi, pp. 584, euro 21) di Giancarlo De Cataldo, che ha co-sceneggiato il film di Mario Martone *Noi credevamo*, mentre Romano Bracalini in *Brandelli d'Italia* (Rubbettino, pp. 340, 19 euro) analizza, come recita il sottotitolo, i "150 anni di conflitti Nord-Sud", dall'unificazione ad oggi.

M. Av.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISORGIMENTO, questo sconosciuto. Che vi sia ancora tanto da scavare e da scoprire per gli storici sulla genesi, i protagonisti e i frutti del movimento risorgimentale, lo dimostrano lavori come *Londra dei cospiratori - L'esilio londinese dei padri del Risorgimento* di Enrico Verdecchia (Tropea editore, pp. 608, euro 32), che fa luce con dovizia di particolari sul rilievo internazionale che ebbero i nostri patrioti, da Mazzini a Garibaldi; *L'unità d'Italia e la Santa Sede* (Jaca Book, pp. 195, euro 18) dello storico gesuita Giovanni Sale, che documenta il contributo al Risorgimento dei pensatori cattolici, da Antonio Rosmini a Vincenzo Gioberti; e *Anche i preti hanno fatto l'unità d'Italia* (Bastogi, pp. 256, euro 30) di don Santino Sparta, il quale con un paziente lavoro di ricerca negli archivi ricostruisce l'apporto del clero e perfino di qualche cardinale al processo unitario.

Su un altro versante si colloca *1861 - La storia del Risorgimento che non c'è sui libri di storia* di Giovanni Fasanel- la e Antonella Grippo (Sperling & Kupfer, pp. 275, euro 18,50), che svela i retroscena "giallistici" dell'unità nazionale.

Poco si è scritto in passato sul contributo "rosa" al Risorgimen- to. A colmare, parzialmente, questo vuoto di memoria, sop- periscono opere come *Le ita- liane*, a cura del Telefono Rosa, da un'idea di Anna- maria Barbato Ricci (Ca- stelvecchi, pp. 250, euro 16,50), che propone bio- grafie di donne che han- no fatto l'Italia, a partire dalla vulcanica principessa Cristina Trivulzio di Belgiojoso, croina della Repubblica romana, e *La donna segreta* di Marta Boneschi (Marsi- lio, pp. 240, euro 18), che riscopre la figura di Matilde Viscontini Dembowsky, nobile carbonara che fu amica di Ugo Foscolo e affascinò Stendhal.

M. Av.

© RIPRODUZIONE RISERVATA